



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

Investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense

Investimento 1.3 – Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole

Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica

Agli Enti locali – Soggetti attuatori

OGGETTO: Aggiornamento della nota circolare del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 148193 del 29 dicembre 2023, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026”*.

L'articolo 3-*quater* del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, ha previsto alcune semplificazioni relativamente all'utilizzo dei ribassi d'asta, laddove disponibili, e alle varianti in corso d'opera.

In particolare, ferme restando le condizioni e le indicazioni di cui alla nota circolare del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 148193 del 29 dicembre 2023, l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta è ammesso qualora le economie si riferiscano esclusivamente al medesimo intervento, nell'ambito del quale si sono generate, e siano necessarie per finanziare varianti in corso d'opera derivanti da circostanze impreviste e imprevedibili ovvero per far fronte ad una revisione/indicizzazione dei prezzi dell'appalto.

Le varianti in corso d'opera o le modifiche al contratto in corso di efficacia, di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ovvero all'articolo 120 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, devono essere comunicate a questa Unità di missione per il PNRR tramite le apposite funzionalità già disponibili sul portale Futura PNRR entro 30 giorni dall'adozione affinché questa Unità di missione possa effettuare tutte le verifiche successive, anche a campione, sull'ammissibilità delle stesse varianti e delle relative spese, così come previsto dalla normativa in oggetto. Sulla piattaforma Futura PNRR dovranno essere caricati anche tutti i riscontri documentali relativi alle modifiche soggette a verifiche e controlli successivi.

Il suddetto termine di 30 giorni per la comunicazione si applica anche alle varianti e alle modifiche già adottate, ma non ancora comunicate alla data della presente nota.

Si precisa che, una volta effettuata la comunicazione, il soggetto attuatore non dovrà attendere un riscontro formale da parte dell'Unità di missione per il PNRR, fermo restando, come precisato e previsto



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

dall'art. 3-*quater* del decreto-legge n. 45 del 2025, che l'ammissibilità delle spese rimane comunque subordinata all'esito positivo dei controlli successivi e di quelli eseguiti in fase di rendicontazione.

L'art. 3-*quater* del citato decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45 prevede anche la possibilità di utilizzare i ribassi d'asta, laddove ancora disponibili, per i progetti confluiti successivamente nel PNRR (c.d. progetti in essere) per adeguarli al principio del *Do no significant harm* (DNSH), se indispensabili alla rendicontazione del *target* finale del PNRR, secondo quanto previsto dai Regolamenti UE n. 2020/852 e n. 2021/241 e dalla Guida operativa allegata alla Circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024.

In questo caso, la norma primaria prevede espressamente la previa autorizzazione da parte del Ministero dell'istruzione e del merito tramite il caricamento e l'istruttoria sulla piattaforma Futura PNRR già disponibile.

Fermo restando quanto previsto negli accordi di concessione, le modifiche alle aree e agli edifici oggetto di intervento, nonché le modifiche agli indicatori di progetto sono sempre soggette alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unità di missione per il PNRR.

Ulteriori indicazioni di dettaglio saranno comunque fornite nell'aggiornamento della *Guida modifica progetto e QTE* che sarà pubblicata sulla piattaforma Futura.

Si precisa, infine, che allo scopo di garantire la trasparenza e la tracciabilità della documentazione non saranno prese in considerazione comunicazioni effettuate in altra modalità e non tramite la piattaforma Futura.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio